

Determinazione n. 106/2006

nell'adunanza del 15 dicembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) - "G. Amendola" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2004 e 2005 - corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale - dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) - "G. Amendola", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Buno Bove

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 20 dicembre 2006

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" (INPGI)**, per gli esercizi 2004 e 2005.

S O M M A R I O

Premessa

PARTE PRIMA - Generalità:

1. Profili istituzionali
2. Gli organi
3. Il personale
4. I bilanci

PARTE SECONDA – La Gestione principale:

1. La gestione previdenziale e assistenziale
2. La gestione patrimoniale
3. Il conto economico
4. Lo stato patrimoniale
5. Il bilancio tecnico e la riforma previdenziale
6. Considerazioni finali

PARTE TERZA - La Gestione separata:

1. La gestione previdenziale
2. La gestione patrimoniale
3. Il conto economico
4. Lo stato patrimoniale
5. Il bilancio tecnico
6. Considerazioni finali

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n.259 e 3 del D.Lgs.30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi dal 2004 al 2005, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola".

La relazione, come il precedente referto,¹ è suddivisa in tre parti: la prima contiene notazioni di carattere generale sull'attività istituzionale dell'INPGI (la quale comprende due diverse forme di previdenza obbligatoria che fanno capo ad altrettante gestioni, denominate Gestione principale o INPGI 1 e Gestione separata o INPGI 2, distinte sia sul piano contabile che in relazione alla normativa che le disciplina), nonché sull'organizzazione dell'Istituto e i bilanci di entrambe le Gestioni; la seconda e la terza hanno per oggetto esclusivo, rispettivamente, la Gestione principale e la Gestione separata.

Nella maggior parte dei prospetti contenuti nella relazione sono riportati, per opportuno raffronto, anche i dati relativi al 2003.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi dal 2000 al 2003 , è in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.283.

PARTE PRIMA

Generalità

1 – Profili istituzionali

1.1 - A decorrere dal 1° gennaio 1995 l'INPGI, come è noto, ha dismesso la veste di ente di diritto pubblico per assumere quella di persona giuridica privata, nella specie della fondazione, in conformità alle previsioni normative del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Nella nuova configurazione giuridica l'Istituto gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale dell'ente, articolata, a partire dal 1° gennaio 1996, in due diverse forme di previdenza.

Di queste l'una, la più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO, nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla inoltre altri tipi di prestazioni, di natura assistenziale e facoltativa.

In particolare, è compito dell'Istituto erogare ai medesimi la seguente estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti; prepensionamenti ex art. 37 della L. 416/1981; pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla L. 297/1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, contributi per cure termali, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

1.2 - In merito all'altra forma di previdenza obbligatoria gestita dall'INPGI va rammentato che essa trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti professionisti, i pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione ed è stata istituita la relativa gestione previdenziale separata (a seguito dell'istituzione di quest'ultima, contraddistinta anche mediante l'acronimo di INPGI 2, l'altra gestione previdenziale, relativa agli assicurati lavoratori dipendenti, ha assunto la denominazione di Gestione principale o di INPGI 1).

La Gestione separata, che pure ha formato oggetto del precedente referto, garantisce ai propri iscritti, con il sistema contributivo a capitalizzazione,² la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n.379 e successive modificazioni.

² Per la Gestione principale vige invece il sistema a ripartizione, ma non nella forma pura stante la presenza di una riserva di carattere legale volta ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni (art.1 L.509/1994)

2. – Gli organi

2.1 – Gli organi della fondazione INPGI, tutti di durata quadriennale, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Nel periodo tra il novembre 2003 ed il marzo 2004 si sono svolte le articolate operazioni elettorali per il rinnovo degli organi dell'Istituto³, conclusesi, a norma di statuto, con la proclamazione degli eletti.

La disciplina relativa ai compensi spettanti organi monocratici e collegiali dell' INPGI stabilita dal Consiglio generale con delibera del 4 luglio 2001 (cfr., a riguardo, gli ampi cenni contenuti nel precedente referto) è stata parzialmente modificata con delibera adottata dallo stesso organo il 28 aprile 2004.

Con quest'ultima è stato confermato il criterio di rivalutazione annuale, identico a quello applicato ai giornalisti pensionati; è stata estesa ai consiglieri di amministrazione non titolari di pensione diretta (esclusi il Presidente e il Vice Presidente) la indennità nella stessa misura prevista per i componenti del Collegio dei sindaci (escluso il relativo Presidente); è stata mantenuta la riduzione della indennità nei confronti della componente giornalistica e datoriale degli organi di amministrazione e di controllo, fatta eccezione per i consiglieri che si trovino in aspettativa non retribuita o che non dispongano di redditi di lavoro dipendente o assimilati.

Nel prospetto n.1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta, delle indennità nei due esercizi (le loro misure per il 2004, aventi effetto dall'11 marzo ai sensi della delibera del 2004, corrispondono a quelle in vigore nel periodo precedente, sino all'1 gennaio dello stesso anno, tranne che per le indennità dei consiglieri di amministrazione, per tutti fissate in € 35.695,54 l'indennità intera e in € 17.993,52 quella ridotta).

³ Riguardo agli organi collegiali dell'INPGI va ricordato che in essi figurano, oltre ai membri di origine elettiva che ne costituiscono la componente maggioritaria, anche membri la cui preposizione alla carica avviene tramite designazione da parte di vari soggetti (amministrazioni vigilanti, organizzazioni sindacali. Ordine nazionale dei giornalisti, CASAGIT).

Prospetto 1

(in euro)

	2004	2005
Presidente		
- indennità intera	141.139,08	143.368,69
- indennità ridotta	70.843,39	72.018,56
Vice Presidente Vicario		
- indennità intera	70.843,39	72.018,56
- indennità ridotta	35.695,55	36.343,50
Vice presidente		
- indennità intera	56.784,25	57.748,54
- indennità ridotta	28.665,98	29.208,49
Consiglieri di amm.ne senza pensione diretta e sindaci		
- indennità intera	42.725,12	43.478,52
- indennità ridotta	21.560,68	21.980,92
Consiglieri di amm.ne con pensione diretta		
- indennità intera	35.695,54	36.343,50
- indennità ridotta	17.993,52	18.349,55
Presidente Collegio sindacale		
- indennità intera	49.754,68	50.613,52
- indennità ridotta	-	-
Componenti Comitato amm. gestione separata		
- indennità intera	35.695,54	36.343,50
- indennità ridotta	17.993,52	18.349,55

L'ammontare del gettone di presenza, stabilito con delibera del consiglio generale del 3 marzo 2000 in lire 120.000 (pari ad € 61,98), non è variato nel biennio.

Gli oneri complessivamente sostenuti dall'Istituto per le indennità, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti) hanno raggiunto nel 2005 l'ammontare di 1,2 mln € (+4,2% rispetto al 2004).

2.2 – Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione, il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di quest'ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

L'attuale Direttore generale risulta in carica ininterrottamente dal 24 ottobre 1997, (stessa data della delibera di nomina) ed il suo trattamento economico annuo lordo (compresa la componente variabile connessa al raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di bilancio preventivo) è risultato pari ad € 210.000 nel 2005 (€ 182.524,41 nel 2004).

3. – Il personale

Il numero complessivo dei dipendenti dell'INPGI a fine 2005 ha raggiunto le 200 unità, con un incremento di 3 unità sull'esercizio precedente, nel quale la consistenza era diminuita di una unità rispetto al 2003.

Il personale a tempo indeterminato ha conosciuto una continua crescita (dalle 191 unità del 2003 alle 197 del 2005), mentre quello a tempo determinato è costantemente diminuito (dalle 7 unità del 2003 alle 3 del 2005).

La variazione più consistente si è registrata nel 2005 per il personale a tempo indeterminato addetto alla Gestione principale e commerciale (quest'ultima attiene alla gestione dei mutui e prestiti concessi agli iscritti), aumentato, rispetto al 2004, di 4 unità (aventi funzione di ispettore di vigilanza).

La spesa globale per il personale a tempo indeterminato, sia della Gestione principale e commerciale che della Gestione separata, ha avuto un andamento crescente, per effetto dei rinnovi, con decorrenza dall'1 gennaio 2004, dei CCNL degli impiegati e dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale avente decorrenza dall'1 gennaio 2005.

La consistenza, per singola Gestione e complessiva, del personale e il costo globale e medio dell'organico a tempo indeterminato di ciascuna delle due Gestioni sono evidenziati, nell'ordine, nei tre prospetti seguenti, redatti sulla base dei dati forniti dall'Istituto.

Prospetto 2

Gestione.	2003			2004			2005		
	T.Ind.	T. D.	Totale	T.Ind.	T. D.	Totale	T.Ind.	T. D.	Totale
Principale e Comm.	181	5	186	180	4	184	184	3	187
Separata	10	2	12	12	1	13	13	0	13
Totale	191	7	198	192	5	197	197	3	200

Prospetto 3

Gestione principale

Anno	Costo complessivo (in euro)	Organico (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2003	9.528.842	181	52.646
2004	9.877.003	180	54.872
2005	11.036.696	184	59.982

Prospetto 4

Gestione separata

Anno	Costo complessivo (in euro)	Organico (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2003	533.597	10	53.360
2004	610.263	12	50.855
2005	677.667	13	52.128

4. – I bilanci consuntivi

La trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

I bilanci consuntivi redatti, sia per l'INPGI 1 che per l'INPGI 2, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per l'INPGI 1) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale, alle quali si aggiunge, per la Gestione separata, quella del Comitato amministratore), la relazione del Collegio dei revisori e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'Inpgi ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art.2 comma 3 del D. Lgs. 509/1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi per gli esercizi oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è sempre pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono tutte il giudizio che i consuntivi per i medesimi esercizi, sia della Gestione principale che della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

PARTE SECONDA

La Gestione principale

1 – La gestione previdenziale e assistenziale

1.1 - Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione principale ha visto continuamente crescere la consistenza dei propri iscritti attivi. Il loro numero, alla fine del biennio considerato, è aumentato, come risulta dal prospetto seguente, di 1.838 unità (+12,4%) rispetto al 2003, con un tasso di incremento annuo leggermente più elevato nel 2004 (6,35% rispetto al 5,68% del 2005). La crescita più rilevante, sempre a fine biennio, ha riguardato i professionisti (+1.117 iscritti), seguiti dai pubblicitari (+660 iscritti), mentre il numero dei praticanti ha registrato un modesto incremento (+ 61 iscritti), verificatosi per intero nel 2004.

Alla lievitazione degli iscritti attivi ha contribuito, secondo le notizie fornite dall'Ente, l'ingresso nell'INPGI dei giornalisti operanti nella Pubblica Amministrazione (a riguardo vedasi il precedente referto) e la costante crescita dei contratti Aer-Anti-Corallo (disciplinati dal contratto collettivo del lavoro giornalistico nelle aziende del settore dell'emittenza radiotelevisiva a diffusione locale). Quanto alla situazione occupazionale l'Istituto segnala che il trend ascendente dei rapporti di lavoro (i quali hanno mediamente raggiunto, nell'ultimo esercizio considerato, il numero complessivo di 16.906), è dovuto principalmente alla crescita dei contratti a tempo indeterminato e, in minor misura, all'aumentato numero dei contratti a termine (riguardanti in gran parte il praticantato), ma con un tasso di incremento di quest'ultimi, nel 2005 rispetto all'esercizio precedente, molto superiore a quello registrato dai primi (11,87% a fronte del 5,07%).

Dinanzi al fenomeno rappresentato dalla crescita dei rapporti a tempo determinato (giunti nel 2005 ad una media di n.1.649 ed incidenti per il 9,75% sul totale dei rapporti di lavoro), al quale si accompagnano spesso situazioni, tendenti a divenire stabili, di precarietà dell'occupazione, l'Inpgi ha deliberato, nel maggio 2004, di concedere uno sconto contributivo quasi totale a quelle aziende che avessero assunto un disoccupato per un anno e di impegnarsi a prolungare per altri dodici mesi lo sconto, qualora il contratto fosse stato trasformato a tempo indeterminato.

Tale agevolazione contributiva non ha però prodotto, a differenza di analogha iniziativa assunta in passato, risultati di gran rilievo (84 contratti a termine stipulati e soltanto 31 resi poi stabili).

Prospetto 1

Iscritti	2003	2004	2005
Professionisti	12.551	13.066	13.668
Pubblicisti	1.241	1.607	1.901
Praticanti	1.045	1.106	1.106
TOTALE	14.837	15.779	16.675

1.2 - A fronte dell'evidenziata consistenza annuale degli iscritti alla Gestione principale risulta, a fine di ciascun esercizio, gravante sulla Gestione medesima il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), ripartiti secondo le varie tipologie, trattamenti i cui dati di flusso annuale, sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.3).

Prospetto 2

	2003	2004	2005
PENSIONI DIRETTE			
- Vecchiaia	2.696	2.716	2.712
- Prepensionamenti ex l. 416/81	329	331	337
- Anzianità	408	476	566
- Invalidità	100	105	109
Totale pensioni dirette	3.533	3.628	3.724
PENSIONI AI SUPERSTITI			
- Indirette	463	474	476
- Reversibilità	1.308	1319	1.367
Totale pensioni superstiti	1.771	1.793	1.843
TOTALE GENERALE	5.304	5.421	5.567
Variazione % rispetto esercizio precedente	1,5	2,2	2,7

Prospetto 3

Anno	Tipologia	Nuove Pensioni
2003	Pens. Dirette	167
	Pens. Superstiti	106
	Pens. Invalidità	6
	TOTALE	279
2004	Pens. Dirette	168
	Pens. Superstiti	81
	Pens. Invalidità	9
	TOTALE	258
2005	Pens. Dirette	212
	Pens. Superstiti	104
	Pens. Invalidità	13
	TOTALE	329

Dai dati esposti nei prospetti n. 1 e n. 2 si ricava che nel biennio il rapporto tra iscritti attivi e pensionati (evidenziato nel prospetto n. 4) ha conosciuto un lento ma continuo miglioramento.

Prospetto 4

Anno	Iscritti	Pensioni	Rapporto
2003	14.837	5.304	2,80
2004	15.779	5.421	2,91
2005	16.675	5.567	2,99

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione principale per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nel prospetto che segue, contenente altresì i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché all'importo medio di pensione e al rapporto pensioni/contributi.

Prospetto 5

(in migliaia di euro)

		2003	2004	2005
Pensioni IVS	A	245.980	258.730	271.800
Pensione Media		46,4	47,7	48,8
Contributi IVS	B	282.764	309.247	323.828
-correnti	C	272.608	292.312	312.202
-relativi anni precedenti		10.156	16.935	11.626
Aliquota IVS % :				
-quota a carico lavoratore*		8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore		19,28	19,28	20,28
Totale aliquota		27,97	27,97	28,97
Monte retribut. imponibile		954.766	1.025.942	1.059.395
Incidenza% :	A/B	87,0	83,7	83,9
	A/C	90,2	88,5	87,1

* La legge 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia che per il 2005 è pari ad € 38.291)

Dai dati esposti nel prospetto n.5 si ricava che dal 2003 al 2005 l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive correnti, sempre di poco superiore all'unità, ha registrato un lieve, ma continuo aumento, attestandosi nell'ultimo esercizio sul valore di 1,15.

Emerge altresì dal prospetto che alla fine nello stesso periodo gli oneri per le pensioni sono aumentati del 10,5%, per effetto dell'evoluzione del numero dei trattamenti liquidati e dell'importo medio di pensione (con una forbice dei valori medi annui, nel 2005, tra i 57.720 euro delle pensioni dirette e i 32.100 delle pensioni ai superstiti), mentre le entrate contributive hanno registrato una crescita del 14,5%. A determinare quest'ultima hanno concorso sia la lievitazione del numero dei contribuenti e del monte retributivo imponibile (cresciuto nel 2005 in misura inferiore a quella del 2004, per effetto di un rallentamento delle retribuzioni medie, dovuto al mancato rinnovo del contratto Fnsi/Fieg), sia, ma solo nel 2005, l'aumento, a totale carico del datore di lavoro, di un punto percentuale dell'aliquota contributiva (la quale, pur con l'aumento, rimane ben al di sotto di quella applicata dall'INPS, pari al 32,7%).

Riguardo ai rispettivi tassi annui di incremento registrati nel 2004 e nel 2005 va evidenziato che quello relativo agli oneri pensionistici è rimasto in sostanza stabile (poco più del 5%), mentre ha conosciuto una flessione, nell'ultimo esercizio, quello concernente il gettito contributivo (dal 9,4% del 2004 al 4,7% del 2005), dovuta essenzialmente all'applicazione del bonus previdenziale ex L. 243/2004 (di cui hanno fruito 214 giornalisti, con un mancato introito contributivo stimabile in 5,4 mln €) e alla contrazione dell'ammontare dei contributi riferiti ad anni precedenti (a causa del venir meno dell'entrata contributiva per 7 mln €, da considerare di carattere straordinario, registrata nel 2004 e connessa al trasferimento dall'INPDAP all'INPGI dei contributi relativi ai giornalisti con rapporto di impiego pubblico).

1.3. - Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante dell'attività istituzionale, la Gestione principale eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nel prospetto n.6.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.7), dal quale risulta che il loro ammontare complessivo nel 2005 è aumentato del 13,1% rispetto al 2003, per effetto di incrementi che, seppur in varia misura, hanno interessato tutte le tipologie di contribuzione.

Prospetto 6

(in migliaia di euro)

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2003	2004	2005
Liquidazione in capitale	14	6	53
Pensioni non contributive	158	165	170
Assegni familiari	155	190	209
Trattamenti disoccupazione	8.183	7.738	8.029
Gestione infortuni*	1.554	2.153	2.222
Fondo garanzia trattamento fine rapporto	696	568	1.097
Assegni per cassa integrazione	590	359	501
Indennità cassa integrazione contr. solidarietà.	104	0	0
Indennità di mobilità	8	0	0
Totale	11.462	11.179	12.281

*Nel 2005 tra i costi figura anche l'accantonamento al Fondo infortuni dell'avanzo economico della Gestione, pari a mgl € 737, accantonamento previsto dall'art.6 della convenzione con la FNSI

Prospetto 7

(in migliaia di euro)

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI	2003	2004	2005
Contributi Disoccupazione	15.947	17.029	17.629
Contributi TBC anni precedenti*	38	32	15
Contributi assegni familiari	487	516	534
Contributi assicurazione infortuni	1.424	2.069	2.157
Contributi mobilità	1.982	2.087	2.150
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	2.896	3.084	3.197
Contributi di solidarietà	3.309	3.696	3.812
Totale	26.083	28.513	29.494

* Il contributo dello 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 (art.3 della L. 448/1998)

A fine biennio l'ammontare complessivo delle prestazioni elencate nel prospetto n.6, è aumentato del 7,1% rispetto al 2003, con un tasso annuo di crescita più elevato nel 2005 (9,8% contro il 7,5% dell'esercizio precedente) a causa, prevalentemente, delle variazioni della spesa per i trattamenti di disoccupazione e della lievitazione degli oneri per il trattamento di fine rapporto, mentre minor peso ha avuto l'aumento della spesa per la cassa integrazione guadagni straordinaria.

Riguardo all'onere globale per le altre prestazioni obbligatorie è da evidenziare che esso è imputabile, in larga, ma decrescente, misura (dal 76,5% del 2003 al 69,4% del 2005), alla spesa complessivamente sostenuta per gli ammortizzatori sociali costituiti dal trattamento di disoccupazione e dalla CIGS, entrambi tornati a crescere nel 2005 dopo la flessione registrata nell'esercizio precedente.

Di questi solo il trattamento di disoccupazione è finanziato da entrate contributive (il contributo, la cui aliquota è pari all'1,61%, è versato dalle aziende a titolo di assicurazione di disoccupazione), mentre le indennità CIGS sono a totale carico dell'INPGI, così come, per quanto riguarda i

prepensionamenti ex L. 416/1981, gli oneri derivanti dall' accredito di contributi figurativi (c.d. scivolo).

Nei prospetti n.8 e n.9 sono riassunti i dati relativi, rispettivamente ai trattamenti di disoccupazione ed alla cassa integrazione guadagni straordinaria .

Prospetto 8 (in migliaia di euro)

TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE	2003	2004	2005
numero beneficiari	1.354	1.415	1.475
onere complessivo	8.183	7.738	8.029

Prospetto 9 (in migliaia di euro)

CIGS	2003	2004	2005
numero beneficiari	92	105	98
onere complessivo	589	359	501

Dal raffronto dei dati esposti nei prospetti n.8 e n.9 risulta che, pur in presenza di un analogo andamento altalenante degli oneri sostenuti per i due ammortizzatori sociali, non sono variati nello stesso senso i rispettivi beneficiari. Tale divergenza trova spiegazione nel fatto che l'entità degli oneri è determinata non solo dal numero dei beneficiari, ma anche dall'ammontare dei trattamenti liquidati e dalla loro durata (sulla quale influiscono le interruzioni dei trattamenti per avvenuta rioccupazione dei beneficiari).

Tra le prestazioni obbligatorie elencate nel prospetto n.6 hanno altresì comportato uscite di ammontare rilevante i trattamenti per infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene, come già accennato, gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) e i trattamenti di fine rapporto (il cui Fondo di garanzia è stato istituito con legge 29 maggio 1982, n. 297).

Riguardo alla gestione infortuni (sulle cui uscite gravano, a norma della convenzione con la FNSI, spese di amministrazione in misura pari all'8% dei contributi accertati) va evidenziato che la consistenza del relativo fondo, ridottasi al 31 dicembre 2004 a mgl € 433, per effetto dei disavanzi di esercizio via via accumulatisi, è considerevolmente aumentata nell'anno successivo sino a raggiungere l'ammontare di mgl € 1.170, a seguito dei minori infortuni liquidati e del conseguente avanzo di mgl € 737 realizzato.

Sempre di segno positivo è invece risultato il saldo della gestione del Fondo garanzia TFR, pur registrando una flessione nel 2005, dovuta al maggior numero dei beneficiari ed alle maggiori somme liquidate.

	2003	2004	2005
GESTIONE INFORTUNI			
- uscite	1.554	2.153	1.485
- Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	1.424	2.069	2.222
Saldo entrate/oneri	- 130	- 84	737
FONDO GARANZIA TFR			
- uscite	696	568	1.097
- entrate contributive	2.896	3.084	3.197
Saldo entrate/oneri	2.200	2.516	2.100

1.4 – Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nel prospetto n.11.

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2003	2004	2005
Sovvenzioni assistenziali varie	163	181	181
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	298	234	304
Assegni di superinvalidità	913	1.009	1.083
Case di riposo per i pensionati	793	802	822
Totale	2.167	2.226	2.390

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo in esame aumenti di particolare rilevanza e a determinare tale andamento hanno decisamente contribuito, come già cennato nei precedenti referti, i provvedimenti adottati nel corso del 1997 e del 1998, con i quali il Consiglio generale ha disposto la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie.

1.5 – Riassuntivamente l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nel prospetto n.12 in cui sono altresì esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Prospetto 12 (in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
Contributi obbligatori (compresi IVS)	308.847	337.760	353.322
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	257.422	269.909	284.081
Differenza contr./prestaz.	51.425	67.851	69.241
Incidenza % prestaz./contrib.	83,3	79,9	80,4

Mostra il prospetto n.12 che la continua crescita del saldo, sempre di segno positivo, ha conosciuto un deciso rallentamento nel 2005 per effetto, soprattutto, di un minor incremento del gettito contributivo rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente.

L'ultimo prospetto (n.13) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale offre infine il quadro di sintesi di tutte le entrate⁴ e le uscite⁵ di tale gestione nel quadriennio. Risulta dal prospetto che le entrate e le uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sono aumentate dal 2003 al 2005, rispettivamente, del 14,1% e del 10,2%, ma con andamento diverso del rispettivo tasso di crescita, il quale, con riferimento alle prime, ha subito un forte rallentamento nel 2005 (+4,2% a fronte del +9,5% registrato nel 2004), dovuto principalmente ad una contrazione, rispetto all'esercizio precedente, dell'incremento del gettito dei contributi IVS (cfr. a riguardo l'analisi dei dati di cui al prospetto n.5), mentre, per le uscite, esso è variato in senso opposto (dal 4,5% del 2004 al 5,4% del 2005). Risulta altresì il sostanziale equilibrio della gestione nel periodo considerato, anche se deve segnalarsi che nel biennio è rimasto stabile il relativo saldo e che è aumentata di circa un punto l'incidenza percentuale delle uscite sulle entrate nel 2005 rispetto all'esercizio precedente, nel quale, invece, si era registrata una sua diminuzione.

⁴ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

⁵ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali le più consistenti risultano: i trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della L.29/1979; il rimborso di contributi non dovuti.

Prospetto 13

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2003	2004	2005
- Contributi obbligatori	308.847	337.760	353.322
- Contributi non obbligatori	8.051	8.277	9.850
- Sanzioni e interessi	6.765	8.046	6.423
- Altre entrate contributive.	1.054	1.472	832
TOTALE	324.717	355.555	370.427
USCITE			
- Prestazioni obbligatorie	257.422	269.909	284.081
- Prestazioni non obbligatorie	2.167	2.226	2.390
- Altre uscite	1.493	895	1.389
TOTALE	261.102	273.030	287.860
Differenza entrate/uscite	63.615	82.525	82.567
Incidenza % uscite/entrate	80,4	76,8	77,7

2. – La gestione patrimoniale

2.1 – La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio gli immobili di proprietà dell'INPGI (costituiti, oltre a quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento, di cui circa il 71% destinato ad uso abitativo ed il residuo 29% ad altri usi) rappresentano la posta più consistente delle attività patrimoniali complessive della Gestione principale, con un'incidenza su quest'ultime però continuamente declinante e che nel 2005 è scesa, per la prima volta, al di sotto del 50%.

La variazione del valore contabile degli immobili registrata nel 2005 (+7.104 mgl € rispetto ai due esercizi precedenti) rappresenta il saldo tra gli incrementi per acquisto di tre unità immobiliari (due a Roma ed una a Genova) e il decremento per dismissione di un complesso immobiliare (sito in Tremestieri Etneo).

Di tali andamenti offre un quadro sintetico il prospetto seguente.

	2003	2004	2005
Valore immobili	660.989	660.989	668.093
Valore Attività	1.166.117	1.260.773	1.360.087
Incidenza %	56,7	52,4	49,1

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare sono esposti nel prospetto n.15, nel quale vengono altresì evidenziati il valore contabile dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Come si ricava dal prospetto l'ammontare dei proventi da locazione ha registrato nel 2004 una crescita maggiore di quella del 2005 (+6,6% a fronte del +2,1%), con un andamento in senso analogo del tasso di redditività lorda, mentre la redditività netta, dopo il lievissimo incremento nel 2004, è rimasta sostanzialmente stabile nell'esercizio successivo.

Prospetto 15

(in migliaia di euro)

REDDITIVITA PATRIMONIO IMMOBILIARE	2003	2004	2005
Valore immobili a reddito	646.711	646.711	649.136
Canoni di locazione	24.450	26.075	26.623
Redditività lorda	3,78%	4,03%	4,10%
Costi netti di gestione	5.070	5.962	5.980
Margine operativo lordo	19.380	20.113	20.643
Redditività prima delle imposte	3,00%	3,11%	3,18%
Totale imposte	5.715	5.717	6.259
Margine operativo al netto delle imposte	13.655	14.396	14.384
Redditività netta	2,11%	2,23%	2,22%

2.2 – La gestione mobiliare

Nel prospetto n.16 è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante) a fine di ciascun esercizio. Mostra il prospetto che nel periodo considerato si è registrata una forte variazione del valore contabile del portafoglio e della sua incidenza sul complesso delle attività patrimoniali, passata dal 27% del 2003 al 14,1% del 2004 ed al 33,2% del 2005.

La consistente diminuzione nel 2004 è il risultato di operazioni consistenti, in coerenza con gli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio di amministrazione, nella chiusura, a fine esercizio, dei precedenti mandati di gestione e conseguente disinvestimento di buona parte del portafoglio titoli, con impieghi in liquidità delle somme ricavate; portafoglio che poi è stato ricostituito agli inizi del 2005, in affidamento ai nuovi gestori prescelti al termine di una gara indetta nel luglio del 2004 e conclusasi, per l'appunto, al principio dell'anno successivo.

E' da evidenziare inoltre che a fronte della cospicua crescita nel 2005 della quota del portafoglio costituita da gestioni patrimoniali affidate a terzi (+338 mln € sul 2004) è diminuita quella che l'Istituto gestisce direttamente (-63,9 mln €).

Prospetto 16 (in migliaia di euro)

Investimenti in gestione diretta A	2003	2004	2005
Fondi comuni investim.	125.779	134.478	70.565
Obbligazioni (attivo circolante)	10.334	25	22
Obbligazioni (immobilizzazioni)	1	7.247	7.258
TOTALE A	136.114	141.750	77.845
Gestioni patrimoniali B			
Fondi comuni investim.	88.223	21.754	-
Obbligazioni e titoli di Stato	91.930	13.950	273.482
Azioni	-	-	100.226
TOTALE B	180.153	35.704	373.708
TOTALE A+B	316.267	177.454	451.553
di cui:			
attivo circolante	305.993	170.207	444.295
immobilizzazioni	10.334	7.247	7.258

Emerge dall'ulteriore prospetto che il risultato economico della gestione del portafoglio ha registrato nel 2005 una flessione (-11,2%) rispetto all'esercizio precedente per effetto di un incremento dei ricavi inferiore a quello dei costi, cresciuti questi ultimi principalmente a causa della lievitazione sia degli oneri per commissioni ed imposte (a seguito dell'aumentato volume degli investimenti e dei migliori risultati ottenuti), sia degli oneri straordinari per svalutazione del portafoglio.

Dalle informazioni fornite con la nota integrativa risulta che il rendimento netto degli investimenti mobiliari, tenuto conto della giacenza media, è stato del 4,14% nel 2005 (a fronte del 4,10% del 2004) e che il valore delle plusvalenze implicite (puramente indicativo non essendo esse iscrivibili in bilancio) ha toccato nel 2005 l'ammontare di oltre € 21 mln, con conseguente risultato "virtuale" del portafoglio pari a 34 mln € ed un correlato rendimento netto dell' 8,70% (5,98% % nell'esercizio precedente).

Prospetto 17 (in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
RICAVI			
Proventi da negoziazione	4.503	12.362	12.483
Prov.capitaliz., interessi, cedole, dividendi	4.165	4.379	10.862
Prov. straordinari per rivalutaz. portafoglio	2.883	24	
Totale Ricavi	11.551	16.675	23.345
COSTI			
Perdite da negoziazione	1.127	971	2.981
Oneri spese gestione, commiss. e imposte	500	1.231	4.186
Oneri straordinari per svalutaz. Portafoglio	564	4	3.260
Totale Costi	2.191	2.206	10.427
Risultato economico	9.360	14.559	12.918
Plusvalenza implicita non realizzata	8.254	6.624	21.082
Risultato del portafoglio	17.614	21.183	34.000

Gli altri proventi della gestione patrimoniale, dopo quelli immobiliari e finanziari e di ammontare molto meno consistente rispetto a quest'ultimi, risultano infine costituiti dagli interessi attivi sui mutui ipotecari e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti, entrambi aumentati nel 2005 rispetto all'esercizio precedente (+10,6% gli interessi su mutui e +21,6 gli interessi su prestiti).

In sintesi l'andamento della gestione patrimoniale è evidenziato nel prospetto che segue dal quale emerge che il saldo della gestione ha registrato un consistente miglioramento al termine del periodo considerato (+39,2% rispetto al 2003), ma con una diminuzione del suo tasso di crescita nel 2005 (6,5% contro il 30,7% del 2004).

Prospetto 18 (in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
Proventi	42.201	51.392	59.628
Oneri	15.667	16.716	22.697
Risultato	26.534	34.676	36.931

3. – Il conto economico

La gestione economica nei due esercizi si è chiusa, come mostra il prospetto seguente, con un saldo positivo che ha raggiunto nel 2005 l'ammontare di circa 93 mln €, con un incremento del 2,6% sull'esercizio precedente e del 45,8% rispetto al 2003.

Sulle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e dalla gestione patrimoniale e sui loro andamenti nel periodo considerato si è già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle restanti componenti del conto va evidenziato che:

- i costi di struttura sono continuamente aumentati ma con un tasso annuo di crescita in flessione nell'ultimo esercizio (5,5% a fronte del 7,2% del 2004) e la loro voce di maggior consistenza, costituita dagli oneri del personale, ha inciso sulle entrate complessive della gestione previdenziale e assistenziale per circa il 2,8% ed il 3%, rispettivamente, nel 2004 e nel 2005.
- nella categoria denominata "altri proventi ed oneri" la voce più consistente tra i proventi è rappresentata dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni;
- tra gli "oneri straordinari e svalutazioni" la svalutazione crediti per contributi obbligatori costituisce la voce di maggior ammontare, il cui valore annuo viene determinato tenendo conto dei fallimenti dichiarati, del contenzioso in essere e, in generale, delle situazioni di incerta esigibilità, anche per effetto dei provvedimenti di condono delle sanzioni.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
ENTRATE			
Contributi obbligatori	308.847	337.761	353.322
Contributi non obbligatori	8.051	8.277	9.850
Sanzioni e interessi contributivi	6.765	8.046	6.423
Altre entrate contributive	1.054	1.472	833
TOTALE	324.717	355.556	370.428
USCITE			
Prestazioni obbligatorie	257.442	269.910	284.081
Prestazioni non obbligatorie	2.167	2.226	2.390
Altre uscite previdenziali e assistenziali	1.493	895	1.389
TOTALE	261.102	273.031	287.860
RISULTATO DELLA GESTIONE (A)	63.615	82.525	82.568
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	28.478	29.951	30.556
Proventi su mutui	2.656	2.529	2.659
Proventi su prestiti	1.246	1.385	1.684
Proventi finanziari	9.821	17.527	24.730
TOTALE	42.201	51.392	59.629
COSTI			
Oneri tributari	7.332	7.787	11.092
Altri costi ed oneri	1.339	1.412	3.712
Gestione e conservazione immobili	6.996	7.517	7.894
TOTALE	15.667	16.716	22.698
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)	26.534	34.676	36.931
COSTI DI STRUTTURA			
Spese per gli organi	1.308	1.151	1.199
Costo del personale	9.529	9.877	11.037
Spese acquisto beni e servizi	1.722	2.291	2.027
Contributo Ass. stampa e altri costi	2.015	2.362	2.288
Oneri finanziari	31	28	23
Ammortamenti	712	712	754
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	15.317	16.421	17.328
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi	1.054	834	1.192
Oneri	6	7	7
DIFFERENZA (D)	1.048	827	1.185
COMPONENTI STRAORD. SVALUTAZ. E RIVALUTAZ.			
Oneri	15.055	11.638	10.874
Proventi	2.950	638	508
SALDO COMPONENTI STRAORDINARIE (E)	-12.105	-11.000	-10.366
AVANZO DI GESTIONE (A + B - C + D -+E)	63.775	90.607	92.990

4. – Lo stato patrimoniale

Le componenti, attive e passive, dello stato patrimoniale sono sinteticamente riportate nel prospetto n.21, dal quale risulta che l'avanzo patrimoniale netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione, ha registrato un aumento pressoché costante, passando dai mln € 1.122,8 del 2003 ai 1.210,7 del 2004 ed ai 1.300,3 del 2005 (con un incremento finale del 15,8%).

La riserva di garanzia IVS, che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, in entrambi gli esercizi esaminati, alla riserva legale minima (mgl € 746.191, ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge 449/1997).

Dai dati esposti nel prospetto seguente si ricava che nel 2005 il rapporto tra una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 e la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio, risulta pari a 8,587 anni (a fronte dei 7,980 nell'esercizio precedente), mentre se il confronto viene operato con l'ammontare delle pensioni in essere al 31 dicembre 2005, il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare è pari a 4,715 anni (4,603 nel 2004).

Prospetto 20

(in migliaia di euro)

Riserva IVS	2003	2004	2005
a bilancio	1.042.626	1.103.696	1.190.909
con destinazione avanzo*	1.103.696	1.190.909	1.281.465
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	245.980	258.730	271.800

*In base alla delibera di approvazione del bilancio, l'avanzo di esercizio è stato destinato, per la maggior parte, alla riserva di garanzia IVS e, per la residua quota, al fondo di garanzia indennità di anzianità

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie le voci di maggior consistenza sono costituite dai crediti nei confronti di iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto (somme ammontanti, per i mutui, a mln € 42,4 e 40,2, rispettivamente, nel 2005 e nel 2004 e, per i

prestiti, a mln € 28,1 nel 2005 e 23,5 nel 2004), nonché dai crediti relativi al rimborso (in base ad un piano decennale) dell'anticipazione concessa, ai sensi della legge 449/1997, al Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti italiani per il ripianamento del disavanzo al 31 dicembre 1995 (crediti ammontanti a mln 4,4 nel 2005 e 5 nel 2004).

Riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante la voce più rilevante è rappresentata da crediti contributivi e per sanzioni ed interessi verso aziende editoriali, ammontanti complessivamente nel 2005 a mln € 214,2 (210,2 nel 2004) ed, al netto del relativo fondo di svalutazione, a mln € 105,2 (109,4 nel 2004).

Come specificato nella nota integrativa una parte dell'ammontare lordo di tale genere di crediti (pari a mln € 47,7 e 46,1, rispettivamente, per il 2005 e il 2004) riguarda prevalentemente i contributi afferenti agli ultimi periodi di paga dell'anno e che sono stati incassati dall'Istituto nell'esercizio successivo, mentre la parte più consistente (pari a mln € 109,4 e 119,6, rispettivamente, nel 2005 e nel 2004) è rappresentata da crediti derivanti da accertamenti ispettivi (ai quali si aggiungono, nel 2005, mln € 26,2 per crediti riferiti ad aziende fallite).

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto) hanno registrato un cospicuo incremento nel 2004 (+215,4 mln € rispetto al 2003) per effetto della liquidità generata dai disinvestimenti delle gestioni patrimoniali (cfr., a riguardo, il paragrafo dedicato alla gestione mobiliare).

Quanto alle passività è da evidenziare:

- la continua crescita dei fondi per rischi ed oneri, giunti nel 2005 all'ammontare di 17,2 mln €, del quale le componenti di maggior consistenza risultano costituite dal fondo di garanzia indennità di anzianità (per un importo di mln € 6,7 nel 2004 e 10,1 nel 2005) e dal fondo rischi su titoli (per un importo, identico nei due esercizi, di mln € 6,1);
- la lievitazione dei debiti, ammontanti complessivamente nel 2005 a 38,7 mln € (con un incremento del 19,1% sul 2004 e del 35,1% rispetto al 2003) e la cui maggior componente è sempre rappresentata dai debiti tributari (relativi, in prevalenza, alle ritenute sui trattamenti di lavoro dipendente effettuate nel mese di dicembre di ciascun anno e versate a gennaio dell'anno successivo, ed all'imposta sostitutiva sul capital gain maturata sulle gestioni patrimoniali alla data di chiusura del bilancio).

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2003	2004	2005
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	155	113	154
Immobilizzazioni materiali	659.099	658.688	666.650
Immobilizzazioni finanziarie	75.178	77.432	82.606
TOTALE	734.432	736.233	749.410
Attivo circolante			
Crediti	96.677	111.505	125.680
Attività finanziarie	305.933	170.207	444.295
Disponibilità liquide	27.196	242.589	35.295
TOTALE	429.806	524.301	605.270
Ratei e risconti	1.879	239	5.408
TOTALE ATTIVO	1.166.117	1.260.773	1.360.088
PASSIVO			
Patrimonio netto, di cui:	1.122.828	1.210.731	1.300.326
Riserva IVS	1.042.626	1.103.696	1.190.909
Riserva generale	16.427	16.428	16.427
Avanzo di gestione	63.775	90.607	92.990
Fondi per rischi ed oneri	10.937	13.758	17.210
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	3.635	3.780	3.840
Debiti	28.622	32.492	38.700
Ratei e risconti	95	12	12
TOTALE PASSIVO	1.166.117	1.260.773	1.360.088
Conti d'ordine	10.854	16.077	16.096

5. – Il bilancio tecnico e la riforma previdenziale

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 509/1994 l'INPGI ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali della Gestione principale.

Come già esposto nel precedente referto le previsioni dell'ultimo bilancio tecnico, redatto (da un attuario esterno) con riferimento ai dati al 31 dicembre 2003 e proiezione su un arco temporale di 40 anni (2004-2044), prospettavano una situazione di criticità della gestione riguardo al rapporto tra gettito contributivo e prestazioni nel periodo dal 2017 al 2037, e un andamento decrescente del patrimonio, a partire dal 2018 sino al suo azzeramento nel 2034.

A seguito di tali stime attuariali l'Istituto ha ravvisato la necessità, pure segnalata da questa Corte, di adottare misure di contenimento della spesa pensionistica ed ha a tal fine predisposto una serie di modifiche al vigente Regolamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 30 giugno 2005 ed approvate dal Consiglio generale il successivo 1° luglio.

Le principali modifiche regolamentari consistono: nell'introduzione di una quota pro rata di pensione calcolata su tutta la storia contributiva degli iscritti; nell'innalzamento dell'età prevista per le pensioni di anzianità con possibilità di mantenere gli attuali requisiti di età previa applicazione di abbattimenti percentuali definitivi; nell'introduzione di riduzioni percentuali per i prepensionamenti ex art.37 L. 416/1981.

Relativamente agli impatti derivanti dalla deliberata riforma pensionistica l'Istituto ha acquisito apposite valutazioni attuariali, proiettate sino al 2045, il cui conclusivo giudizio è nel senso che essa sia adeguata ai fini del ripristino degli equilibri di lungo periodo del fondo di previdenza ed al raggiungimento della sua autosufficienza finanziaria.

La riforma non ha però, sino ad oggi, ancora completato l'iter necessario per la sua entrata in vigore, mancando ancora le determinazioni delle parti sociali (FIEG e FNSI), quali previste dall'art 3 della d.lgs. 509/1994, e la successiva approvazione ministeriale.

Il rallentamento dell'iter è, come comunicato dall'Istituto, conseguenza dell'intenzione manifestata dalla FIEG di subordinare l'adempimento contemplato dal predetto art. 3 alla trattativa sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico (allo stato in fase di stallo).

I tentativi esperiti dall'Inpgi al fine di superare la perdurante inerzia delle parti sociali - concretatisi, prima, in un ricorso cautelare al Tribunale di Roma, Sezione Lavoro (il quale, con ordinanza del 30 marzo 2006, lo respingeva, osservando, in particolare, che il Ministero del Lavoro, quale organo di vigilanza, era l'unico soggetto competente ad esprimersi sulla situazione di stasi denunciata dall'Istituto) e, successivamente, in una ulteriore delibera approvativa della riforma, con invio poi della stessa ai Ministeri del Lavoro e dell'Economia, dei quali si auspicava l'intervento ai fini dello sblocco della situazione - non hanno sinora sortito effetto.

6. - Considerazioni finali

Nel biennio oggetto del presente referto le risultanze finali, economiche e patrimoniali, della Gestione principale, sono di segno positivo.

Hanno registrato un aumento dal 2004 al 2005 l'avanzo economico e il patrimonio netto, passati, rispettivamente, da 90,6 a 92,9 mln € (+2,6%) e da 1.210,7 a 1.300,3 mln € (+7,4%).

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato sempre superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla L. 449/1997 ed ha raggiunto nell'esercizio 2005 una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari ad 8,6 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994 e ad 4,7 annualità dell'onere delle pensioni a fine dell'esercizio medesimo.

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima ha registrato nel 2005 una crescita (+6,5%) del saldo tra proventi ed oneri complessivi, anche se inferiore a quella del 2004 (+30,7% sul 2003).

La redditività netta del patrimonio immobiliare (al valore di bilancio) è rimasta sostanzialmente stabile attestandosi nel 2005 sul 2,22% (2,23% nel 2004), e così pure il rendimento netto degli investimenti mobiliari (4,14% a fronte del 4,10% del 2004), il quale però, ove si tenesse conto delle plusvalenze implicite, risulterebbe in crescita (8,70% contro il 5,98% del 2004).

Anche la gestione previdenziale e assistenziale si è chiusa con risultati positivi e di entità crescente, ma con un tasso di incremento annuo più contenuto nel 2005 (4,5% rispetto al 9,5% del 2004) per effetto essenzialmente dell'applicazione del bonus previdenziale ex L. 243/2004 e della contrazione del gettito dei contributi IVS, dovuta al venir meno dell'entrata, di carattere straordinario, registrata nel 2004 e connessa al trasferimento dall'INPDAP all'INPGI dei contributi relativi ai giornalisti con rapporto di impiego pubblico.

Va inoltre evidenziato che nel 2005: gli iscritti attivi sono stati 16.675 (+5,7% rispetto al 2004); il rapporto tra iscritti e pensioni (passate complessivamente dalle 5.421 del 2004 alle 5.567 dell'esercizio successivo, con un incremento del 2,7%) è risultato del 2,99 (2,91 nel 2004); l'indice di copertura della pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo (entrate correnti + quelle riferite ad esercizi precedenti) è risultato, in entrambi gli esercizi, pari a 1,19; le uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale hanno inciso sul complesso delle entrate contributive (comprese sanzioni ed interessi) per il 77,7% (76,8% nel 2004).

Sempre con riferimento a questa gestione è da ricordare che nel precedente referto la Corte aveva segnalato - in considerazione delle previsioni non rassicuranti sulla tenuta del sistema previdenziale nel medio-lungo periodo, formulate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale - la necessità che venissero poste allo studio misure atte a garantire il futuro equilibrio della gestione medesima.

La riforma del Regolamento di previdenza tal fine deliberata, a metà del 2005, dall'Istituto non ha ancora completato l'iter per la sua entrata in vigore, essendo a riguardo mancate, sino ad oggi, le determinazioni che le parti sociali devono adottare ai sensi dell'art.3 del d. lgs. 509/1994 e non avendo avuto esito i tentativi esperiti dall'INPGI per superare la loro inerzia, legata alla trattativa in corso per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico (cfr., per una più ampia esposizione, il paragrafo n.5).

Non è allo stato prevedibile l'esito di tale vicenda - se essa cioè si concluda o meno con la piena adesione delle parti sociali alla riforma pensionistica varata dall'Istituto (riforma che apposite valutazioni attuariali hanno ritenuto adeguata al fine degli equilibri di lungo periodo del fondo di previdenza e del raggiungimento della sua autosufficienza finanziaria) - ma rimane comunque imprescindibile l'esigenza che venga, con incisivi interventi, assicurato l'equilibrio, anche per l'avvenire, del sistema previdenziale della Gestione principale.

PARTE TERZA

La Gestione separata

1 - La gestione previdenziale

1.1 - Il sistema tecnico-finanziario della Gestione separata si fonda, come già cennato, sul sistema contributivo a capitalizzazione individuale, secondo il quale la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti, accantonata su conti individuali e rivalutata annualmente al tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del PIL calcolata dall'ISTAT, viene poi trasformata, al momento di maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, in rendita (in base ai coefficienti di cui alla tabella A, allegata alla L. 8 agosto 1995, n.335).

A garanzia della capitalizzazione, nel caso in cui risulti insufficiente per la copertura del relativo onere il rendimento netto annuo degli investimenti patrimoniali, è previsto (dall'art.33 del Regolamento sulle attività di previdenza della Gestione separata) un apposito "fondo di riserva", alimentato dalla contribuzione integrativa (al netto delle spese di gestione) e dall'eventuale differenza tra l'ammontare di detto rendimento e quello della capitalizzazione.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti ed i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive sono, a norma del Regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, dai seguenti:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo;
 - contributo integrativo, pari al 2% di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma, conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, contributo destinato alla copertura delle spese di gestione ed anche a colmare, come sopra detto, gli eventuali scarti negativi tra i tassi di rendimento del patrimonio ed i tassi di capitalizzazione;
 - contributo di maternità, la cui misura, originariamente fissata in lire 50.000 annue a carico di ciascun iscritto, è stata annualmente rivalutata raggiungendo nel 2005 l'importo di € 29,59;
- e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5% del reddito professionale).

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Prospetto 1

ISCRITTI	2003	2004	2005
Professionisti	4.676	5.575	6.331
Pubblicisti	11.464	12.931	14.224
Praticanti	82	88	109
Pubblicisti/Praticanti	463	471	507
TOTALE	16.685	19.065	21.171

Si ricava dal prospetto che il numero complessivo degli iscritti è continuamente aumentato, con un incremento finale del 26,9% e con il maggior tasso di crescita annuo registrato nel 2004 (14,3% a fronte dell'11% del 2005).

A determinare l'evoluzione della platea degli assicurati ha contribuito principalmente la categoria dei pubblicisti (con un'incidenza sul totale degli iscritti oscillante tra il 67 e il 68%), seguita da quella dei professionisti (con un'incidenza intorno al 29%), mentre sull'andamento crescente poco hanno influito, stante la loro limitata consistenza, le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti).

Secondo quanto riferito dall'Inpgi, una parte consistente degli iscritti (n.8.139 nel 2005) dichiara un reddito annuo non superiore ad € 5.000 e tra essi sono n.5.039 quelli che non superano i 1.500 € di reddito. L'assoggettamento a contribuzione obbligatoria, seppur nella misura minima, di questi esigui redditi, provoca spesso, sempre secondo l'Istituto, insofferenza da parte degli obbligati, comportando poi, all'atto del pensionamento, l'erogazione di trattamenti di modestissima entità (che possono ridursi, in particolare per le pensioni di reversibilità, anche a poche decine di euro), e di qui l'auspicio, che non può che condividersi, di una modifica legislativa che consenta (a somiglianza di quanto in tal senso già previsto dall'art.44 della L. 326/2003 per la Gestione separata INPS di cui all'art.26 comma 2 della L. 335/1995) l'esonero da contribuzione dei percettori di redditi derivanti da collaborazioni giornalistiche occasionali e di importo non superiore ad € 5.000.

Riguardo ai proventi della gestione previdenziale va preliminarmente ricordato che le entrate contributive sono state contabilizzate dall'Istituto in conformità al criterio indicato dalla direttiva ministeriale del 6 dicembre 1999,

secondo il quale "i contributi di competenza dell'anno" sono esclusivamente quelli correlati ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio.

Questo criterio (del quale l'Istituto ha più volte segnalato ai Ministeri vigilanti l'opportunità di una modifica) comporta che la quantificazione ed imputazione al conto economico di detti contributi non si fonda sui dati reddituali dichiarati dagli iscritti bensì su una stima prudenziale del gettito contributivo (non essendo l'Istituto in possesso, al momento della redazione del consuntivo, delle denunce degli iscritti relative all'anno cui si riferisce il consuntivo stesso), e di qui l'ulteriore conseguenza che l'eccedenza, rispetto alle entrate stimate, di quelle effettivamente accertate sulla base delle denunce viene iscritta in successivo bilancio, sotto la voce "contributi di anni precedenti".

Ciò premesso, si riportano nel prospetto seguente i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel periodo considerato.

Prospetto 2

(in migliaia di euro)

PROVENTI	2003	2004	2005
Contr.soggettivi	15.793	16.367	17.269
Contr.integrativi	3.954	4.159	4.446
Contr.maternità	445	508	571
Totale contr. dell'anno	20.192	21.034	22.286
Contr.anni precedenti*	8.341	200	949
Totale Contributi	28.533	21.234	23.235
Sanzioni,int.,recup.	920	1.428	820
Totale proventi	29.453	22.662	24.055

*Importo complessivo delle diverse categorie di contributi, compreso il contributo aggiuntivo che figura solo in questa voce del conto economico

Come risulta dal prospetto i proventi complessivi della gestione sono fortemente diminuiti nel 2004 (-7,4 mln € rispetto a 2003), per poi riprendere crescere nel 2005 (+6,1% rispetto all'esercizio precedente), diminuzione sostanzialmente dovuta al venir meno degli effetti del condono previdenziale, comportanti una cospicua lievitazione delle entrate contributive riferite ad anni precedenti ed esauriti nel corso del 2003.

E' invece continuamente aumentato, per effetto della evidenziata crescita del numero degli iscritti, il gettito, di competenza di ciascun esercizio, della contribuzione soggettiva e integrativa, nonché dei contributi di maternità, con un incremento finale, rispettivamente, del 9,3%, 12,4% e 12,8%.

1.2 – La Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria, a norma di Regolamento, per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione.

Il numero delle pensioni IVS in essere a fine 2005 risulta pari a 315, a fronte delle 200 dell'esercizio precedente, con un onere complessivo, rispettivamente, di 175 e 115 mgl € (cui corrisponde una pensione media annua di ammontare molto modesto, pari, rispettivamente, ad € 556 e 575).

Nel prospetto che segue vengono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Prospetto 3

ANNO	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale
2003	49	0	5	54
2004	101	0	9	110
2005	107	1	9	117

Riguardo ai dati contabili relativi alla gestione previdenziale nel periodo considerato occorre dire che loro piena comparabilità trova ostacolo nel mutato criterio di allocazione in bilancio dell'onere per le pensioni IVS, onere che nel 2004, come nell'esercizio precedente, veniva evidenziato solo nello stato patrimoniale (traducendosi nel corrispondente decremento del "fondo per future pensioni"), mentre nel 2005 l'INPGI ha deciso di iscriverlo, a fini di una migliore informazione, direttamente nel conto economico. Risulta mutata anche l'allocazione dell'onere della capitalizzazione, che nel 2004, e negli esercizi precedenti, figurava (unitamente agli accantonamenti della contribuzione soggettiva e integrativa ed al saldo tra la contribuzione di maternità e il costo della relativa indennità) fra le componenti della voce denominata "oneri per future prestazioni", mentre nel 2005 è stato iscritto in una voce, omonima, a sé stante.

Ciò precisato, si espongono nel prospetto che segue i dati relativi agli oneri e ai proventi e quindi ai saldi della gestione previdenziale.

Prospetto 4

(in migliaia di euro)

ONERI	2003	2004	2005	
	-	-	Pensioni IVS	175
Ind. Maternità	353	449	Ind. Maternità	420
Acc. Cont. soggettivi	22.139	16.367	Acc. Fondo pensioni*	17.812
Capitalizzazione	3001	3.241	Acc. Fondo Ind. Maternità	184
Acc. Ind. Maternità	355	64	Accertam. sanitari	-
Acc. Contr. aggiuntivi	151	195	Totale oneri	18.591
Accertam. sanitari	-	-	Totale proventi	24.055
Totale oneri	25.999	20.316	Saldo gestione previdenziale	5.465
Totale proventi	29.453	22.662		
Saldo gestione previdenziale	3.454	2.346	Capitalizzazione	4.220

*L'accantonamento al Fondo future pensioni corrisponde al gettito dei contributi soggettivo e aggiuntivo, dedotto l'onere delle pensioni IVS dell'anno

Quanto alla capitalizzazione della contribuzione soggettiva e aggiuntiva i relativi dati vengono esposti nel prospetto seguente e raffrontati con il risultato della gestione patrimoniale.

Prospetto 5

(in migliaia di euro)

CAPITALIZZAZIONE	2003	2004	2005
Montante contributivo al 31/12 esercizio precedente (A)	71.103	87.435	106.881
Coefficiente rivalutazione PIL % (B)	4,1614	3,9272	4,0506
Rivalutazione C (AxB)	2.959	3.434	4.329
Rideterminazione montanti esercizi anteriori (escluso A) (D)	7.217	10.183	13.508
TOTALE E (C+D)	10.376	13.617	17.837
TOTALE Capitalizzazione dal 1999 all'esercizio precedente (F)	6.904	10.376	13.617
Capitalizzazione * G (E-F)	3.472	3.241	4.220
Risultato gestione patrimoniale (H)	1.667	2.452	4.996
Differenza I (G-H)	1.805	789	-776

* Il costo effettivo della capitalizzazione nel 2003 si è ridotto a mgl € 3.001, a seguito della deduzione della rivalutazione dei montanti riferiti al condono (mgl € 471)

Come mostra il prospetto nel 2005, a differenza di quanto avvenuto negli altri due esercizi, l'onere per la capitalizzazione ha trovato totale copertura nel risultato netto della gestione patrimoniale.

2. - La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, tale attività consiste prevalentemente nella gestione del portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme di impiego della liquidità (prestiti agli iscritti, depositi bancari e postali).

Del portafoglio titoli si riportano, nei due prospetti seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione, con i valori di bilancio degli investimenti mobiliari, ed il risultato della relativa gestione.

Come emerge dal prospetto n.6 la consistenza complessiva degli investimenti è diminuita nel 2004 (-mln € 10,3 rispetto al 2003), diminuzione che costituisce il risultato, coerente con gli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio di amministrazione, del disinvestimento, alla fine dell'esercizio, di buona parte del portafoglio, con successiva sua ricostituzione agli inizi del 2005 (cfr., a riguardo, il paragrafo 2.2 della Gestione principale).

Al termine di quest'ultimo esercizio il valore contabile del portafoglio ha raggiunto l'ammontare di mln € 103 (+mln € 51,7 rispetto al 2004), costituito in preponderanza da gestioni patrimoniali affidate a terzi e per il residuo da fondi comuni di investimento e obbligazioni gestiti direttamente dall'Istituto (il cui ammontare è diminuito nel 2005 (-24,2 mln € rispetto all'esercizio precedente).

Il portafoglio titoli, ai valori di bilancio, risulta composto nel 2005: per il 64% da obbligazioni e titoli di Stato, il 21% da azioni (non presenti nell'esercizio precedente), il 12% da fondi comuni e il 3% da obbligazioni immobilizzate (gli uni e le altre in gestione diretta).

Prospetto 6

(in migliaia di euro)

Composizione Portafoglio	2003	2004	2005
Investimenti diretti (A)			
- fondi comuni investimento	23.318	37.030	12.829
- obbligazioni	2.717	2.723	2.728
Totale (A)	26.035	39.752	15.557
Gestioni patrimoniali(B)			
- fondi comuni investimento	11.672	6.511	
- obbligaz. e titoli di Stato	19.276	3.683	65.565
- azioni	3.250		21.898
Totale (B)	34.198	10.194	87.463
Totale, di cui: (A+B)	60.233	49.946	103.020
attivo circolante	57.516	47.224	100.292
immobilizzazioni finanziarie	2.717	2.722	2.728

Il prospetto n.7 mostra che l'avanzo economico della gestione del portafoglio è continuamente aumentato, toccando nel 2005 l'ammontare di 4,2 mln € (+78,6% rispetto all'esercizio precedente). Dal 2004 al 2005 risultano quadruplicati i costi della gestione per effetto dell'avvenuta crescita della massa affidata in gestione oltre che dei maggiori ricavi conseguiti.

Secondo le informazioni fornite dalla nota integrativa il rendimento netto del portafoglio è stato nel 2005 del 5,36% (contro il 3,31% del 2004) e, comprese le plusvalenze implicite, dell' 8,49% (a fronte del 5,08% dell'esercizio precedente).

Prospetto 7

(in migliaia di euro)

Proventi portafoglio	2003	2004	2005
RICAVI			
Prov. negoziazione.	1.269	1.893	4.447
Prov. capitalizzazione cedole, inter., dividendi	965	1.080	2.236
Prov. straord. rivalutaz.	212	8	
Totale ricavi	2.446	2.981	6.683
COSTI			
Perdite negoziazione	516	354	851
Oneri spese gestione commissioni e imposte	137	245	1.025
Oneri straord. svalutaz.	193	2	556
Totale costi	846	601	2.432
Risultato economico	1.600	2.380	4.252
Plusvalenza implicita	1.119	1.268	3.358
Risultato portafoglio	2.719	3.648	7.610

3.-. Il conto economico

Dai dati esposti nei conti economici e riassunti nel prospetto seguente risulta che nel 2005 l'avanzo di gestione ha raggiunto l'ammontare di 4,1 mln €, con un incremento del 24,8% rispetto all'esercizio precedente, nel quale invece si era registrata una sua diminuzione (-9,8% rispetto al 2003), dovuta al venir meno dell'afflusso, connesso al condono e quindi di carattere straordinario, dei contributi riferiti ad anni precedenti.

Riguardo all'avanzo del 2005, destinato per intero, come nell'esercizio precedente, al fondo di riserva, va evidenziato che a determinare la sua lievitazione hanno contribuito, pur in presenza di un aumento degli oneri relativi alla capitalizzazione e alla svalutazione titoli, la crescita (cfr, a riguardo, i paragrafi. 1.1 e 2) sia del gettito contributivo (di competenza dell'esercizio) che, ma in maggior misura, del saldo di gestione del portafoglio titoli, nonché la sostanziale stabilità, nei due esercizi, dei costi di struttura.

Tra le componenti di questi ultimi hanno registrato nel 2005 un incremento di una qualche significatività solo il costo del personale (+68 mgl € rispetto all'esercizio precedente), per effetto, come già ricordato, dei rinnovi contrattuali, e il riaddebito costi dalla Gestione principale (+169 mgl €).

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
GESTIONE PREVIDENZIALE PROVENTI			
Contributi obbligatori	28.533	21.234	23.235
Sanzioni e interessi	920	1428	820
TOTALE	29.453	22.662	24.055
ONERI			
Prestazioni obbligatorie	352	449	594
Oneri future prestazioni	25.647	19.867	17.996
Altre uscite	-	0	0
TOTALE	25.999	20.316	18.590
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	3.454	2.346	5.465
ONERI DELLA CAPITALIZZAZIONE			
Capitalizzazione art. 13			4.220
TOTALE DELLA CAPITALIZZAZIONE (B)			4.220
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
Proventi su prestiti	16	17	21
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)	2.305	3.036	6.872
TOTALE	2.321	3.053	6.893
ONERI			
Oneri sulla concessione di prestiti			21
Oneri portafoglio titoli ed altri costi	571	419	1065
Oneri tributari	83	182	811
TOTALE	654	601	1897
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (C)	1.667	2.452	4.996
COSTI DI STRUTTURA			
Spese organi ente	200	167	166
Costo del personale	533	610	678
Spese acquisto beni e servizi	112	230	79
Riaddebito costi da INPGI	577	344	513
Oneri finanziari	57	135	77
Ammortamento	12	13	13
Altri costi	2	2	4
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (D)	1.493	1.501	1.530
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi	-	-	1
Oneri (riaddebito altri costi INPGI)	-	-	-
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (E)	-	-	1
COMPONENTI STRAORDINARI			
Oneri straordinari e svalutazioni	195	29	613
Proventi straordinari e rivalutazioni	214	23	9
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (F)	19	-6	-604
AVANZO DI GESTIONE (A-B+C-D+E+F)	3.647	3.291	4.108

4 - Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva ex art. 33 del Regolamento e dall'avanzo di gestione ha toccato nel 2005, come mostra il prospetto seguente, l'ammontare di 16,6 mln €, con un incremento del 32,8% sul 2004 e dell'49,8% rispetto al 2003.

Dall'uno all'altro esercizio è aumentata (a seguito della destinazione dell'avanzo di gestione dell'anno precedente) la consistenza del fondo di riserva, pari nel 2005 a mln € 12,5, ed è risultato sempre superiore, rispetto a quello delle passività. il tasso di incremento annuo dell'attivo patrimoniale.

La crescita di quest'ultimo nel 2005 è dovuta in sostanza all'aumento registrato dall'attivo circolante (+26,3 mln € sul 2004) per effetto, principalmente, delle variazioni, di opposto segno, del portafoglio mobiliare (+53,1 mln €) e delle disponibilità liquide (-30,4 mln €).

Tra le passività la posta con peso preponderante è costituita dal fondo per rischi ed oneri, composto dai fondi per future pensioni e per indennità di maternità.

Di questi due il primo, alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi e aggiuntivi accertati in ciascun esercizio (dedotto l'onere per le pensioni IVS) e dell'ammontare della capitalizzazione, ha raggiunto nel 2005 l'importo di 131,5 mln € (+22 mln € rispetto al 2004), mentre il secondo, alimentato dall'accantonamento del saldo annuo della gestione dell'indennità di maternità, è ammontato, sempre nel 2005, a mln € 1,5 (+0,2 mln €).

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2003	2004	2005
Immobilizzazioni	2.941	2.965	3.010
Attivo circolante:	98.416	121.942	148.256
- Crediti	32.866	31.261	34.903
- Attività finanziaria	57.517	47.224	100.292
- Disponibilità liquide	8.033	43.457	13.061
Ratei e risconti	320	55	1050
TOTALE	101.677	124.962	152.316
PASSIVO			
Patrimonio netto:	9.233	12.525	16.633
- Riserva art. 33 Regolamento	5.586	9.234	12.525
- Avanzo di gestione	3.647	3.291	4.108
Fondi per rischi ed oneri	91.025	110.777	132.993
Trattamento di fine rapporto	160	206	220
Debiti	1.253	1.449	2.465
Ratei e risconti	6	5	5
TOTALE	101.677	124.962	152.316
Conti d'ordine		4	7

5 – Il bilancio tecnico

L'ultimo bilancio tecnico redatto per la Gestione separata prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2003 ed abbraccia l'arco temporale dal 2004 al 2044.

Secondo quanto emerge dalle proiezioni dell'attuario incaricato della redazione le entrate contributive e i rendimenti del patrimonio appaiono nel complesso sufficienti ad assicurare durante il periodo considerato l'equilibrio tecnico-finanziario della Gestione.

In base alle stime attuariali il relativo patrimonio dovrebbe via via aumentare nel corso del quarantennio sino a raggiungere una consistenza finale di mln € 1.883,4 con ampia garanzia di copertura dell'onere delle prestazioni, copertura che nel 2044 risulterebbe pari a circa a 3,6 volte l'ammontare di cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre dell'anno medesimo.

6 – Considerazioni finali

Nel biennio oggetto del presente referto la Gestione separata, il cui assetto tecnico-finanziario si fonda sul sistema contributivo a capitalizzazione individuale, si presenta sostanzialmente solida sotto il profilo economico e patrimoniale.

Solidità che trova poi conferma nell'ultimo bilancio tecnico redatto le cui previsioni indicano che anche nell'arco del quarantennio considerato le entrate e le uscite complessive e la consistenza del patrimonio sono sufficienti a garantire l'equilibrio della Gestione.

Riguardo alla gestione caratteristica va evidenziato: il continuo aumento della platea degli iscritti, giunti nel 2005 a n.21.171 e dei quali la categoria più consistente è costituita dai pubblicisti; la crescita delle entrate contributive nel 2005, dopo il loro decremento nell'esercizio precedente, dovuto al venir meno degli effetti del condono previdenziale (esauritisi nel 2003); l'integrale copertura nel 2005 (a differenza di quanto avvenuto nel 2004 e 2003) dell'onere della capitalizzazione mediante il risultato netto della gestione patrimoniale, aumentato in misura consistente quest'ultimo, sempre nel 2005, per effetto dell'accrescimento e ristrutturazione del portafoglio titoli (il cui valore di bilancio ha raggiunto i 103 mln €, a fronte dei 51,3 del 2004) e del miglior rendimento netto realizzato (pari al 5,36% contro il 3,31% dell'esercizio precedente e, tenendo conto delle plusvalenze implicite, all'8,49% contro il 5,08%).

Il numero delle pensioni IVS in essere a fine 2005 risulta pari a 315, a fronte delle 200 dell'esercizio precedente, con un onere complessivo, rispettivamente, di 175 e 115 mgl €.

In merito alla gestione previdenziale va infine detto che è condivisibile il motivato auspicio espresso dall'Istituto (cfr., a riguardo, il paragrafo n.1.1) di una modifica legislativa che consenta l'esonero da contribuzione obbligatoria per i percettori di redditi derivanti da collaborazioni giornalistiche occasionali e di importo non superiore ai 5.000 € annui.